



**ISTITUTO COMPRENSIVO
LEONARDO DA VINCI
CASTEL DI IUDICA - RADDUSA**



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2022-2025

LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

"We Care"

**Dirigente Scolastico
Prof. Dott. Alfredo Motta**



LA NOSTRA SCUOLA.....I NOSTRI SPAZI



GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
I NOSTRI PLESSI



GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
I NOSTRI PLESSI



Il Nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" di Castel di Iudica/Raddusa per le annualità 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base del nuovo Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico e definito dall'aggiunta degli allegati .

La ratifica della sua stesura definitiva è avvenuta nella seduta del collegio docenti del 17 dicembre 2021 e l'approvazione è avvenuta nella seduta del Consiglio d'istituto del 20 dicembre 2021.



INDICE ASPETTI STRATEGICI DEL PTOF 2022-2025

INTRODUZIONE _____ pag.6

I SEZIONE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio _____ pag. 8
- 1.2 Ricognizione attrezzature e infrastrutture/materiali _____ pag.11
- 1.3 Risorse professionali _____ pag.12
- 1.4 Attuazione principi pari opportunità _____ pag.13

2. LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Scelte strategiche e priorità desunte dal RAV _____ pag.15
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari e integrativi dei tre cicli _____ pag.17
- 2.3 Aree di innovazione _____ pag. 22
- 2.4 Piano di Miglioramento _____ pag. 24
- 2.5 Piano per l'Inclusione _____ pag. 26
- 2.6 Piano per la DDI: commento alle linee guida _____ pag. 30
- 2.7 Piano per il contrasto al Bullismo e cyberbullismo _____ pag. 32
- 2.8 Sportello di Ascolto e consulenza psicologica _____ pag.34

3. L' OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Principi educativi dell'offerta formativa (legge 107/2015, comma 7 dalla lettera a alla s) _____ pag. 35
- 3.2 La scuola si presenta: Infanzia- Primaria- Scuola secondaria di I grado _____ pag.37
- 3.3 Insegnamenti attivati e quadri orario _____ - _____ pag. 40
- 3.4 **Curricoli Verticali di Istituto** _____ pag. 44
- 3.5 Progetti extracurricolari di Ampliamento dell'offerta formativa _____ pag. 50
- 3.6 **PNSD** _____ pag. 51
- 3.7 Progetti **P.O.N.** _____ pag. 55
- 3.8 **Accordo di Rete** tra istituzioni scolastiche _____ pag. 56

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Organigrammi e funzionigrammi _____	pag. 59
4.2 Utilizzo della quota di autonomia: potenziamento dell'offerta formativa _____	pag.60
4.3 Modalità di utilizzo Organico dell' autonomia _____	pag. 61
4.4 Fabbisogno posti comuni e di sostegno (comma 2) _____	pag. 62
4.5 Fabbisogno del personale ATA (comma 3) _____	pag. 63
4.6 Piano di formazione personale Docente e Ata (comma 12 legge 107/2015) _____	pag. 64
5. DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI _____	pag. 68

II SEZIONE

ALLEGATI AL PTOF

-Allegato 1: CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

Allegato 2: CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato 3: CURRICOLO VERTICALE DIGITALE

Allegato 4: REVISIONE LINEE GUIDA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Allegato 5: PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE – P.A.I.

Allegato 6: PROTOCOLLO PER L' INCLUSIONE

Allegato 7: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Allegato 8: RAV - Rapporto di Autovalutazione

Allegato 9: PdM – Piano di Miglioramento

INTRODUZIONE

“Imparare a vivere richiede non solo conoscenze, ma la trasformazione, nel proprio essere mentale, della conoscenza acquisita in sapienza e l’incorporazione di questa sapienza per la propria vita”.

Edgar Morin

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) 2022-2025 si presenta redatto come base programmatica dell’orientamento operativo condiviso e raccoglie ciò che i tre ordini dell’Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Castel di Iudica-Raddusa considerano qualificante per l’azione formativa. Le linee propositive per l’azione formativa indicate nell’Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico scandiscono i principi-guida coerenti con la progettualità dell’Istituto sollecitando la partecipazione attiva di tutti, affinché il lavoro intrapreso si sviluppi in una elaborazione effettiva e rappresentativa dei contributi ottenuti mediante coinvolgimento e sforzo collettivo.

Il Piano 2022-2025 e il nuovo Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico¹ delineano in chiave programmatica e qualificante la *mission* a cui la scuola mira nell’ottica del rafforzamento di nuove competenze e di nuovi linguaggi contemporanei rivolti ai protagonisti, i nostri alunni e le nostre alunne, dell’identità specificata dai curricoli verticali, dai progetti curricolari ed extracurricolari, dalla valorizzazione strategica delle risorse professionali interne, dalla promozione di iniziative di crescita regionali e nazionali.

In questo panorama di sviluppo si innesta la sfida non autoreferenziale dell’autonomia scolastica che l’IC Leonardo Da Vinci cerca di attuare rispondendo alle molteplici richieste delle famiglie e del territorio per una scuola inclusiva che tuteli la centralità dell’alunno e la sua salute², che promuova il dinamismo progettuale ed educativo, che garantisca la capacità di rinnovamento e di orientamento verso il futuro, valorizzando altresì le proprie origini e la propria vocazione territoriale.

La matrice comunicativa del presente PTOF riflette fortemente le caratteristiche della nostra Comunità educante e ne rappresenta il filo conduttore determinante le future scelte organizzative per la crescita del contesto scolastico interno, messo a dura prova dalle profonde trasformazioni causate dalla pandemia. A partire da questa certezza che ha messo a dura prova le fragilità della PA, l’azione dirigenziale ha fermamente consolidato l’attuale governance sull’implementazione della capacità

¹ Nuovo Atto di Indirizzo del DS per il triennio 2022/2025 del 27- 09-2021.

² Patto educativo di Corresponsabilità Anticovid e Protocollo Anticovid.

progettuale e della concretezza ed efficacia dell'azione amministrativa per garantire alle future generazioni di studenti una realtà scolastica moderna, forte e solidale, perché cittadini di questa **Next Generation EU** che il PNNR curerà attraverso le ambiziose sfide della **Missione 4, Componente 1 "Istruzione e ricerca"**:

- **Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione**
- **Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti**
- **Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche**
- **Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico**
- **Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione**

La struttura del nuovo documento, in linea con le richieste ministeriali, comunica a tutti i portatori di interesse come la scuola intende colmare i divari territoriali anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione dei test INVALSI, il potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e lo sviluppo di una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Essa è divisa in due grandi sezioni:

1. la **prima sezione** rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche. Viene elaborata con una scadenza triennale;
2. la **seconda sezione** contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il **Curricolo Verticale disciplinare per competenze**, il **Curricolo Verticale di Educazione civica**, il **Curricolo verticale di cittadinanza**, il **Piano Annuale per l'Inclusione**, il **Piano per la Didattica Digitale Integrata**, il **Protocollo sulla valutazione degli alunni**.

Il **PTOF 2022-2025** si presenta come documento dinamico la cui funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di documentarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.





I SEZIONE



1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo “**Leonardo da Vinci**” riunisce tre cicli di studio- *Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado* - che rientrano nel Primo ciclo di istruzione e formazione.



Comprende la popolazione scolastica dei Comuni di **Castel di Iudica e Raddusa**, afferenti alla terza cintura degli enti locali della Città metropolitana di Catania.

Il territorio presenta analoghe caratteristiche e una omogenea espressione di bisogni.

Riguardo all'aspetto socio-economico, predomina la coltivazione cerealicola, in particolar modo il grano duro siciliano e tutto ciò che ruota attorno ad esso: la pastorizia e il piccolo commercio.

Nelle nostre piccole comunità è riconoscibile la storia della cultura cerealicola - pastorale, individuabile oltre che nelle produzioni fortemente legate al territorio anche nelle sagre e manifestazioni locali.

L'utenza che frequenta le scuole proviene, in larga parte, da famiglie di estrazione culturale non particolarmente elevata. La condizione familiare influisce sul comportamento e sul rendimento scolastico di molti alunni, poiché non offre loro adeguati stimoli culturali e, inoltre, alcune famiglie delegano quasi esclusivamente alla scuola il compito dell'educazione dei propri figli. La scuola resta, pertanto, il luogo privilegiato deputato a rimuovere eventuali condizionamenti negativi dell'ambiente al fine di contribuire allo sviluppo armonico della personalità di ogni alunno.

A fronte di ciò la scuola si è organizzata per soddisfare le molteplici esigenze degli alunni ampliando, quanto più possibile, i servizi offerti: **attività extracurricolari di recupero e di potenziamento, laboratori creativi (musica, teatro, coding, lingue straniere), progetti di continuità tra infanzia e primaria, tra primaria e scuola secondaria, attività di orientamento in uscita, progetti di legalità e di cittadinanza attiva.**

L'atteggiamento degli allievi nei confronti della scuola è complessivamente positivo, poiché tutti la vivono come opportunità formativa e come ambiente favorevole alla comunicazione e alla collaborazione. Gli atteggiamenti di trasgressione nei confronti delle regole e della vita sociale non raggiungono mai livelli preoccupanti di devianza e nel complesso vengono controllati e opportunamente contenuti all'interno di percorsi formativi efficaci e condivisi dai vari team pedagogici³.

Il senso della Scuola come Istituzione e il rispetto dell'adulto in qualità di educatore sono valori ancora presenti nel nostro ambiente e rappresentano un fulcro positivo attorno al quale ruotano, complessivamente, tutte le attività scolastiche.

Nel territorio di **Castel di Iudica** sono presenti i seguenti plessi:

- scuola dell'Infanzia, **plesso Santa Maria delle Grazie**
- scuola dell' Infanzia , **plesso di Carrubbo e plesso di Giumarra**
- Scuola Primaria , **plesso Guglielmo Marconi e plesso di Giumarra**
- Scuola secondaria di I grado, **plesso Guglielmo Marconi, sede centrale dell'Istituto Comprensivo.**

Nel territorio di **Raddusa** sono presenti i seguenti plessi:

- Scuola dell'Infanzia, **plesso di via Rossini**
- Scuola dell'Infanzia, **plesso di via Enna**
- Scuola primaria, temporaneamente dislocata **nei plessi di via Rossini, di via Enna e del plesso Verga;**
- Scuola secondaria di I grado, **Plesso Giovanni Verga.**

La scuola è chiamata a rispondere alle **seguenti esigenze:**

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza;

³ Nuovo Regolamento d'Istituto a.s. 2019/2020, Patto di corresponsabilità e integrazione al Patto di corresponsabilità - doc. sul sito istituzionale

Tra i suoi **punti di forza** l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza dello Sportello Ascolto;
- i servizi aggiuntivi di mensa e trasporto integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali.

Per affrontare la complessità dell'Istituto comprensivo, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile), le agenzie educative e le imprese, collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio-sanitari della ASP, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte per la formazione in servizio dei docenti (**Ambito 8 ed Equipe formativa regionale**);
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La **scuola** si impegna a favorire occasioni:

- di incontro Scuola famiglia e di scambio di informazioni (i colloqui personali previa prenotazione online, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, il canale Leo-telegram).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse provenienti dalla Regione Sicilia.



1.2 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La dotazione strumentale dell'istituto è così composta:

Scuola Primaria: Lavagne interattive multimediali in tutti i plessi dell'Istituto;

Scuola secondaria di primo grado:

N. **2** laboratori di informatica, uno nella sede centrale di Castel di Iudica e uno nel plesso di Raddusa.

N. **1** laboratorio scientifico nel plesso Verga di Raddusa.

N. **1** aula 3.0 nel plesso Marconi dotata di pannello monitor touch screen di ultima generazione.

L'impatto violento della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Ministero dell'Istruzione lo stanziamento di fondi ingenti per il supporto dei bisogni degli istituti scolastici. Nel nostro caso, le spese principali hanno riguardato, oltre ai dispositivi di sicurezza e materiali per l'igiene e la protezione:

- l'acquisto di **63 tablet** , assegnati in comodato agli alunni che ne hanno fatto richiesta;
- **23 PC** in dotazione agli alunni ; in ogni classe ne ha uno indicato dal numero della classe e sezione;
- Ulteriori devices verranno acquistati con i fondi provenienti dal Ministero.

A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, per esigenze di tipo organizzativo e al fine di aumentare il numero di ambienti di apprendimento e favorire il distanziamento sociale, è stato necessario convertire alcuni laboratori tecnico scientifico dei Plessi Marconi e Verga in aule per la didattica ordinaria.

Gli spazi esterni ai corpi di fabbrica del plesso Marconi di Castel di Iudica - *Cortile superiore e cortile inferiore* - sono utilizzati per la maggior parte per attività ricreativo- sportive, come punto di adunanza mattutina e come area di raccolta indicata nel nuovo Funzionigramma per la sicurezza⁴

La Scuola secondaria di I[^] grado di Raddusa, plesso G. Verga, di recente costruzione, è dotata di ampia palestra, auditorium, Laboratorio di informatica, Biblioteca e ampi spazi ricreativi.

⁴ Funzionigramma per la sicurezza reperibile sul sito

1.3 RISORSE PROFESSIONALI



Le risorse professionali dell'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci richiedono il controllo che le organizzazioni complesse in materia di gestione devono attuare per la variabilità delle risorse stesse, per i rapporti con gli utenti e per le interazioni con il territorio di riferimento.

La funzionalità dell'intero sistema scolastico è basata sulla definizione dei ruoli e delle responsabilità delle risorse umane, sul monitoraggio delle relazioni e della struttura organizzativa che deve erogare un servizio qualitativo in continuo miglioramento verso tutte le azioni che possono produrre effetti tangibili sulla base dei reali bisogni dell'utenza. Le figure di sistema individuate, dalle Funzioni strumentali ai gruppi di lavoro di ciascun ambito progettuale e gestionale, rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei docenti.

Una buona percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

La nostra Comunità di pratiche propone attività di arricchimento del curricolo, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni.

In particolar modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto. I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

Nell'ultimo triennio la nostra Comunità ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei utilizzati per dotare le scuole secondarie di LIM, PC portatili e tablet in ogni classe. Nel 2021 il **Piano Scuola Estate** ha permesso l'organizzazione di attività estive a supporto della socialità e del recupero delle competenze personali e della capacità di relazione.

I fondi stanziati per il cablaggio e potenziamento delle reti di trasmissione dati in tutti i plessi hanno permesso a tutte le classi di utilizzare gli strumenti che la didattica digitale oggi esige, delineate dalle Linee guida della DDI ministeriali e personalizzate a beneficio della nostra realtà scolastica.

Inoltre il potenziamento del supporto psicopedagogico e la presenza di uno psicologo all'uopo individuato offrono risorse ancora più concrete ad alunni, famiglie e docenti che hanno dovuto affrontare le difficoltà legate all'emergenza sanitaria.

Didatticamente, il corpo docente partecipa alle attività di potenziamento incentivate da condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola.

Le aree di maggiore interesse sono: **valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti curricolari ed extracurricolari di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.**

L'intero Istituto offre, oltre alla comunicazione istituzionale fruibile sul sito ufficiale <https://icscasteldiudica.edu.it/>, spazi virtuali come la **Google Workspace** istituzionale e spazi fisici come armadi e scaffali per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti durante le attività curricolari ed extracurricolari. Infine l'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni, docenti e personale Ata.

Gli esiti dei questionari vengono condivisi ogni fine anno scolastico al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare future azioni correttive.

1.4 - ATTUAZIONE PRINCIPI PARI OPPORTUNITÀ⁵

In considerazione delle indicazioni inserite nel nuovo atto di indirizzo per l'anno scolastico in corso, la Comunità educante coglie a pieno titolo i principi afferenti all'applicazione dell'art. 1 comma 16 della L.107/2015



per cui *“Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle relative tematiche”* dando attuazione ai principi fondamentali di pari dignità e non discriminazione sostenuti sia dall'art. 3 della Costituzione Italiana⁶ sia dall'articolo 21 della **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea** (2000/C 364/01) sia dall'articolo **14** della **Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo**.

⁵ Linee guida nazionali, art. 1 comma 16 L. 107/2015

⁶ Costituzione Italiana, art. 2, 4, 6, 21, 30, 34, 37, 51

Educare contro ogni tipo di discriminazione promuovendo il rispetto delle differenze è fondamentale nell'ambito delle competenze che alunne e alunni devono acquisire come parte essenziale dell'educazione alla cittadinanza e tale educazione è connessa ai contenuti di tutte le discipline, con la conseguenza che ogni docente concorre alla crescita relazionale e affettiva delle alunne e degli alunni, attraverso il loro coinvolgimento attivo, e valorizzando il loro protagonismo, in tutte le tappe del processo educativo, come altresì garantito nelle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione** (DM del 16 novembre 2012, n. 254)⁷ secondo cui *non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola, in maniera vicendevole, la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.*

Anche il Documento di indirizzo su **Cittadinanza e Costituzione** (nota prot. AOODGOS n. 2079 del 4 marzo 2009) costituisce una base di riflessione per la costruzione di percorsi educativi e didattici trasversali alle discipline e per la certificazione delle competenze personali come:

- *“accettare e accogliere le diversità, comprendendone le ragioni e soprattutto impiegandole come risorsa per la risoluzione di problemi, l'esecuzione di compiti e la messa a punto di progetti; curare il proprio linguaggio, evitando espressioni improprie e offensive” (scuola primaria);*
- *“individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità e le strategie per armonizzare eventuali contrasti che le caratterizzano” (scuola secondaria di I grado).*

L'Educazione alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze, la prevenzione della violenza contro le donne⁸, la prevenzione di tutte le forme di discriminazione, il contrasto alle discriminazioni nel mondo digitale⁹ e l'educazione al rispetto a scuola rappresentano le sfide nella progettazione didattica e organizzativa a cui l'IC Leonardo da Vinci punta non solo per la personalizzazione del PTOF ma soprattutto per la valorizzazione e sensibilizzazione degli approcci etici nelle discipline, nelle relazioni tra docenti e nella scelta dei libri di testo.



⁷ IN 2012, cap.I, parr. *“La scuola nel nuovo scenario”* e *“Per una nuova cittadinanza”*

⁸ Legge 27 giugno 2013, n. 77

⁹ Nota MIUR prot. AOODGSIP n. 2501 del 25.3.2016, www.generazioniconnesse.it

A ragion di ciò, questo Piano triennale dell'Offerta formativa 2022-2025 si ispira ad una concreta pianificazione strategica che trova forma e contenuto nell'articolazione dei curricula identitari, nei regolamenti interni, nei patti educativi di corresponsabilità, nel protocollo per l'inclusione e per questo valorizzanti l'apporto laboratoriale e per competenze da trasferire e da trasmettere a tutta l'utenza della comunità educante nel pieno rispetto dei rapporti con le famiglie ¹⁰ e delle scelte future a loro demandate lungo l'arco dei gradi di istruzione dei propri figli ¹¹, comprese le priorità nella scelta del genere di istruzione¹², demandato anche alle esperienze di continuità e orientamento delineate dagli Openday.

Per perseguire questi obiettivi, essenziale è il supporto del **Curricolo verticale di Educazione civica**¹³ che pone le basi di un processo di acquisizione e ricezione di comportamenti corretti perché orientati alla legalità dei principi posti in discussione, ma in particolar modo quello della diffusione del principio di democrazia e partecipazione attiva che ogni programmazione didattico-educativa contiene.

2. LE SCELTE STRATEGICHE



2.1 SCELTE STRATEGICHE E PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Riuscire a leggere i bisogni dell'utenza e del territorio e progettare i processi dell'offerta formativa tra rilevazione e valutazione dei risultati raggiunti e da raggiungere, rendono pertinenti con l'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico e con i punti di concentrazione del NIV i principi su cui si basa la crescita della nostra scuola.

Favorire il successo formativo garantendo sostegno alle relazioni significative implica la capacità di determinare delle valide scelte attraverso:

- ~ *lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;*
- ~ *l'individualizzazione dei percorsi didattici valorizzanti le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;*
- ~ *il servizio di supporto psico-pedagogico;*

¹⁰ Costituzione italiana, art.30

¹¹ nota prot. n. 1972 del 15 settembre 2015

¹² Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, art. 26

¹³ Curricolo Verticale di educazione civica a.s. 2020-2021 – 2021/2022 - reperibile sul sito

- ~ L'idea di scuola come comunità educante;
- ~ La centralità dell'alunno;
- ~ la valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- ~ la costruzione e il potenziamento delle competenze imprenditoriali;
- ~ lo sviluppo delle abilità digitali;
- ~ la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- ~ Le metodologie didattiche per l'apprendimento cooperativo;
- ~ lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- ~ il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni dei tre ordini di scuola.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025** del nostro Istituto è orientato verso **due** priorità essenziali¹⁴, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 così disposti :

PRIORITA' E TRAGUARDI DESUNTE DAL RAV - RISULTATI SCOLASTICI



Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento in italiano e matematica nella scuola Primaria.
Potenziare i livelli di apprendimento nella Scuola Sec. di I gr. in italiano, matematica e LS;
Implementare del 5% il numero di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9; ridurre la % di alunni con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali e nazionali.



Traguardo

Ridurre del 10 % gli alunni con minime conoscenze di base.
Implementare del 5% gli alunni usciti con 9,10,10 e lode agli esami di Stato.
Nella scuola Primaria consolidare i benchmark conseguiti rispetto al dato Nazionale e Regionali
Ridurre del 5% gli alunni collocati nel livello 1-2 e implementare del 5% gli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle prove INVALSI

PRIORITA' E TRAGUARDI DESUNTE DAL RAV - COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



Priorità

Implementare dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.
Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e civica.
Potenziare le competenze linguistiche.
Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee.



Traguardo

Migliorare e potenziare in chiave europea le competenze civiche di base .
Portare al 10% il numero degli alunni che accedono alle certificazioni linguistiche.
Implementare del 15% le competenze digitali e la competenza dell'imparare ad imparare.
Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

¹⁴ Piano di Miglioramento a.s. 2021/2022 cfr. Allegato

1. **RISULTATI SCOLASTICI**, che vertono sulla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, al potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche, al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica e al potenziamento delle discipline motorie.
2. **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**, che vertono anche sull'educazione alla cittadinanza attiva, sul potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie e della sensibilità artistico-musicale nell'ottica dell'imparare a imparare ed individuare percorsi e sistemi funzionali alla **premiabilità** e alla **valorizzazione del merito** degli alunni.



Tali priorità definiscono la **mission** della nostra scuola tendente non solo a costruire un ambiente sano ed accogliente ma soprattutto stimolante perché consolidato da attenta osservazione degli alunni, dalla definizione dei punti di forza e di debolezza, dalla predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati, dal potenziamento delle competenze comunicative, dal recupero degli apprendimenti, laddove necessario, nel pieno rispetto degli stili cognitivi degli alunni, dalla collaborazione con le famiglie, dalla misurazione e valutazione dei progressi.

Ciascuna priorità è legata al raggiungimento di **traguardi di apprendimento** specifici che potranno essere maggiormente colmati attraverso le proposte di arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare come:

- ~ **Un buon orientamento al benessere psicopedagogico tramite lo sportello ascolto;**
- ~ **Educazione all'affettività tramite il contrasto al bullismo e al cyber-bullismo;**
- ~ **Attività di orientamento e di inclusione;**
- ~ **Educazione alla cittadinanza in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'Ordine e il servizio sanitario;**
- ~ **Educazione alla legalità;**
- ~ **Educazione alla pratica artistica e potenziamento musicale;**
- ~ **Educazione alla pratica sportiva.**





2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ED INTEGRATIVI DEI TRE CICLI


Il superamento della visione trasmissiva del sapere, non più rispondente alle reali esigenze pedagogiche dei nostri giorni, ci impone una svolta progettuale che valorizzi sempre più non solo i saperi formali, ma anche quelli non formali e informali.

La nostra comunità si propone, dunque, di partire da ciò che l'alunno sa e di programmare in funzione di ciò che non sa.

A tal fine i docenti avranno cura di creare percorsi formativi, condivisibili all'interno dell'equipe pedagogica, e ambienti di apprendimento più stimolanti ed efficaci per:

 *Offrire ai ragazzi una scuola responsabilizzante dove si potenziano le capacità di operare delle scelte, di progettare e di assumere responsabilità e impegno.*

 *Garantire all'alunno un ruolo cognitivamente e operativamente attivo che favorisca un apprendimento significativo sviluppando, in tal modo, le capacità critiche e costruttive.*

 *Promuovere il rispetto di sé e degli altri, il valore della dignità di ciascuno in un contesto in grado di offrire pari opportunità, così da consentire a ciascuno di sviluppare le proprie capacità e i propri talenti.*

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

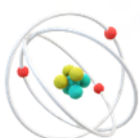
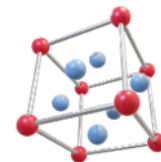
- ✧ Favorire la graduale e progressiva maturazione dell'identità personale;
- ✧ Acquisire atteggiamenti di sicurezza miranti a progressivo e graduale rafforzamento dell'autostima;
- ✧ Favorire tutte quelle attività che possano consentire una controllata ed equilibrata espressione delle proprie emozioni e dei propri sentimenti;
- ✧ Favorire le pratiche didattiche che inducono il passaggio graduale e progressivo dalla curiosità alla ricerca;
- ✧ Favorire l'acquisizione della propria identità personale e di quella altrui all'interno di un orizzonte che sia sempre propedeutico all'inserimento nella vita sociale e alle regole dello stare insieme con gli altri;
- ✧ Attuare pratiche educative che siano finalizzate a far sì che i bambini, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune;
- ✧ Favorire lo sviluppo di competenze consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegnando quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali;



- ✧ Favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

PER LA SCUOLA PRIMARIA:

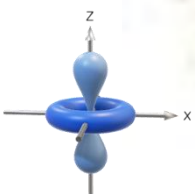
- ❖ Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in divenire in relazione agli altri nel rispetto di regole esplicitate e condivise;
- ❖ Organizzare la conoscenza secondo le categorie formali presenti nelle discipline di studio pur preservando l'unità del sapere;
- ❖ Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale;
- ❖ Percepire la diversità tra le persone, le culture, i costumi, come ricchezza ed occasione di confronto e di crescita;
- ❖ Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in divenire in relazione agli altri, nel rispetto di regole esplicitate e condivise;
- ❖ Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza;
- ❖ Favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- ❖ Promuovere l'impegno personale e la solidarietà sociale ;
- ❖ Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale.



PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO :

- Sviluppare e favorire nello studente la formazione di una personalità critica e consapevole;
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Educare all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (LLP);
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Educare all'acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle norme di vita democratica, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte alla luce del D.lgs. 60/2017 che prevede l'elaborazione di percorsi, anche in verticale, nonché specifiche iniziative extracurricolari;
- Educare alla salute e al benessere psico-fisico;
- Educare alla pace e alla solidarietà;
- Garantire le pari opportunità formative di tutti gli studenti promuovendo il pieno sviluppo della personalità, nel rispetto dei bisogni formativi e degli stili cognitivi dei singoli;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico (L. 71/2017);
- Favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Attivare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione delle eccellenze.



Gli obiettivi formativi integrativi sono così declinati:

- ✚ Potenziare le discipline motorie, attraverso una progettualità di Istituto che promuova, anche in orario extracurricolare, attività ginniche e sportive in genere;
- ✚ Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, coinvolgendo anche le famiglie, con particolare riferimento all'alimentazione;
- ✚ Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- ✚ Stimolare l'acquisizione di competenze e conoscenze in ambito digitale e informatico mediante la valorizzazione di attività progettuali specifiche per ogni ordine di studio.













- + Promuovere attività di formazione per il conseguimento delle Certificazioni linguistiche (**A1 – A2**);
- + **Sviluppo della Dimensione Europea**: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.
- + Coerentemente con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (**PNSD**), implementare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- + Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze in merito alla storia locale del nostro territorio;
- + Promuovere azioni pedagogiche ed educative di **contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo**;
- + Promuovere azioni che educino alla **pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**.
- + Riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità, della centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- + Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo;
- + Potenziamento delle **competenze comunicative giornalistiche**.
- + Educare alla **pace** e allo sviluppo di una coscienza civile contro la criminalità mafiosa.
- + Educare gli alunni alla **Cittadinanza Attiva** riguardo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio.
- + Maggior equilibrio negli esiti delle **prove INVALSI** sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- + **Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI**, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- + Potenziamento delle abilità degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**.
- + **Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale** per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato.
- + Potenziamento dei **rapporti con il territorio** in un'ottica di collaborazione educativa;
- + **Prevenzione della dispersione scolastica**.

2.3 AREE DI INNOVAZIONE



In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa dell' I.C Leonardo da Vinci vuole consolidare i seguenti **aspetti metodologici e didattici caratterizzanti l'ampliamento dell'offerta formativa**:

-  **Innovazione didattica e metodologica sperimentando il *service learning* curricolare ed extracurricolare**
-  **Innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti alle competenze europee**
-  **Potenziamento delle competenze acquisite per l'orientamento futuro**
-  **Centralità della scuola e del servizio offerto in collaborazione con l'associazionismo locale, le famiglie e il territorio**
-  **Centralità degli alunni e degli studenti**
-  **Insegnamento - apprendimento dei saperi trasversali e pluridisciplinari**
-  **Creazione di ambienti di apprendimento significativi perché situati da UDA e compii di realtà**
-  **Sviluppo dell'utilizzo delle TIC alla luce delle indicazioni della DDI**
-  **Accrescere i valori della Cittadinanza attiva e il senso di appartenenza**
-  **Potenziare i curricoli verticali per competenze**
-  **Continuità formativa fra gradi scolastici con un progetto pluriennale di continuità e orientamento**
-  **Progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con B.E.S.**
-  **Strutturare percorsi di Educazione civica per i tre ordini di scuola**
-  **Implementare attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze e al potenziamento**
-  **Favorire le attività all'aperto come possibili laboratori interdisciplinari e significativi**

In ottemperanza alle *Indicazioni Nazionali e nuovo scenari di apprendimento* del 22 febbraio 2018, le scelte strategiche atte a **“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva”** puntano alla centralizzazione delle dimensioni delle pratiche dell'insegnamento-apprendimento in cui Curricoli, esperienza e orientamento coinvolgono tutti.

E' appurato che l'espressione "**innovazione didattica**" ha assunto, nell'ultimo ventennio, diverse declinazioni pur riferendosi sempre al concetto di passaggio culturale ed epistemologico, capace di incidere significativamente sui modelli didattici. Oggi questa locuzione fa spesso riferimento ad una didattica che si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.

	<p>PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Didattica digitale con le TIC • Piattaforma Google Workspace <ul style="list-style-type: none"> • Coding • E-Twinning • Flipped classroom • Cooperative learning • Learning by doing
	<p>CURRICOLI E PROTOCOLLI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curricolo verticale disciplinare per competenze • Curricolo verticale di Educazione civica <ul style="list-style-type: none"> • Curricolo Verticale digitale • Protocollo unitario di Valutazione <ul style="list-style-type: none"> • Protocollo Inclusione
	<p>PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICULARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di Legalità • Percorsi di potenziamento musicale e artistico • Percorsi di potenziamento linguistico e comunicativo/giornalistico <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di potenziamento matematico

Ma, se l'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, essa è anche **ricerca**, **sperimentazione** di nuove prassi educative, **adozione** di metodologie attive e laboratoriali.

In generale possiamo dire che l'innovazione didattica è legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola.

Alla scuola si richiede, infatti, di dare risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti e di far fronte a nuove necessità educative sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata. Il nostro Istituto comprensivo, attraverso azioni di ricerca azione (coerentemente con il quadro pedagogico delle Indicazioni Nazionali 2012 e con la C.M. n.3 del 13 febbraio 2015) si impegna a trasformare il modello

trasmissivo della scuola e a favorire la transizione verso nuovi modelli didattici in modo da rendere motivante l'atto di apprendere e migliorare i risultati degli alunni garantendo il **successo formativo** del singolo.

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO ¹⁵



Definizione di priorità e traguardi

Si ritiene opportuno ribadire l'importanza di prestare particolare attenzione alla definizione delle **priorità e dei traguardi** come prassi fondamentale per la successiva fase di predisposizione del **Piano di miglioramento** e per la redazione, al termine del ciclo di valutazione, della **rendicontazione sociale**.

Al termine del triennio 2019/2022 l'IC Leonardo da Vinci è chiamato a rendere conto dei risultati raggiunti nel perseguimento delle priorità e traguardi così come definiti nel RAV.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti; i traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine. Essi, in forma osservabile e/o misurabile, rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella propria azione di miglioramento.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o più aree di processo.

Il presente Piano di Miglioramento, da qui indicato con PDM, si basa sull'ultimo aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (da qui indicato con RAV), effettuato ad ottobre 2021, ai sensi della Nota 17377 del 28 settembre 2020: "aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche".

Nella quinta sezione del RAV sono contenute le Priorità e i Traguardi, sulla base dei quali è stato formulato l'aggiornamento del PTOF relativo all'a.s. 2021/2022.

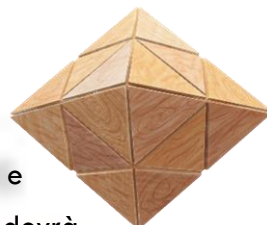
Il nuovo PDM costituisce la premessa alla formulazione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a partire dall'ottobre 2021, per il triennio 2022-2025.

Il **PDM** si articola in **4** sezioni:

¹⁵ Piano di miglioramento a.s.2021/2022 – cfr. Allegato

1. **Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nel RAV;**
2. **Individuazione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;**
3. **Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;**
4. **Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati, alla luce del lavoro svolto dal Gruppo Interno per l'Autovalutazione.**

PRIORITY EMERSE DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

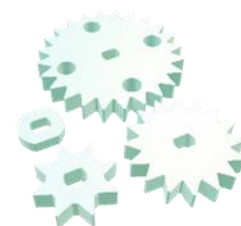


In coerenza con le Indicazioni sopra fornite, l'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà per i primi rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.T.O.F. ed il R.A.V. di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.).

I **seguenti aspetti** hanno carattere di necessità:

- a. miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto) ;
- b. personalizzazione dei curricoli, in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze;
- c. modifica dell'impianto metodologico per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sulle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche) ;
- d. effettuazione di monitoraggi ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da D.S.A. e B.E.S.).

2.5 PIANO PER L'INCLUSIONE ¹⁶



La scuola inclusiva è un **ambiente di apprendimento**, una comunità di professionisti che in sinergia con alunni e famiglie che ha un'unica finalità: la **valorizzazione di tutti gli alunni**, nessuno escluso.

La nostra comunità educante fonda la propria attività educativo-didattica sulla certezza che tutti gli alunni possano **apprendere** sviluppando le proprie capacità e le proprie competenze tramite la **partecipazione attiva** alla vita scolastica e alla sfera culturale e sociale extrascolastica. Da questo punto di vista, è necessario abbandonare la prospettiva secondo cui la didattica inclusiva riguarderebbe solo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e allargare l'orizzonte a **tutto il gruppo classe**.

L'idea di inclusione, infatti, si basa su un processo di costruzione delle dinamiche di insegnamento e apprendimento che è costante e messo in atto da tutti i protagonisti.

La scuola inclusiva si basa sul concetto di **differenza**. Ciascuno è differente rispetto all'altro: sono differenti gli **insegnanti** e i loro modi di insegnare e gestire la classe, così come sono differenti i **gruppi classe** e le loro dinamiche interpersonali. Sono differenti anche **gli alunni**, per caratteristiche personali e per ambienti socio-culturali di provenienza. Per valorizzare le differenze individuali e collettive, la scuola dell'inclusione deve necessariamente essere una scuola **equa**, cioè un ambiente dove le attenzioni e le misure educative siano agite secondo un **principio di giustizia sociale**.

In base a questo principio, ognuno dovrebbe vivere in un contesto educativo che valorizzi le proprie capacità, che metta nella condizione di imparare usando modi diversi di elaborazione ed espressione, che distribuisca le risorse di aiuto secondo le **reali necessità**.

Riconoscere e porre al centro dell'azione educativa la differenza del singolo e del gruppo significa, infatti, differenziare i modi di fare lezione, i materiali, le modalità di lavoro e di espressione degli studenti, affinché diventi normale lavorare in classe in maniera differente, utilizzando anche strumenti differenti.

L'inclusione non è un obiettivo esclusivo della scuola: basti pensare che tutti i Paesi membri dell'OCSE hanno come unico obiettivo strategico condiviso, entro il 2030, la **crescita delle condizioni di inclusione ed equità**.

¹⁶ Piano annuale per l'inclusione - Protocollo inclusione – a.s.2021-2022 – cfr. Allegati

Nel contesto scolastico, in particolare, docenti e alunni sono chiamati a promuovere l'inclusione focalizzando la propria attenzione sullo sviluppo e sul potenziamento di **quattro competenze chiave**.

1. **Valorizzazione delle differenze:** utilizzare e valorizzare le differenze individuali all'interno della classe per attivare processi didattici differenti, innovativi e partecipativi.

2. **Competenza etica e prosociale:** rendere la classe una comunità di apprendimento in cui si sviluppano relazioni di aiuto spontanee e un orizzonte etico condiviso basato sui principi di giustizia sociale.

3. **Competenza emotiva:** essere in grado di gestire la propria sfera emotiva, determinante in ogni momento del processo di insegnamento e apprendimento e, più in generale, nella strutturazione della propria identità.

4. **Competenza metacognitiva**, cioè far crescere le capacità di:

- *gestione, regolazione e autocontrollo rispetto ai propri processi e stili cognitivi;*
- *gestione di un metodo di insegnamento e di apprendimento;*
- *monitoraggio e autovalutazione del proprio profilo professionale per i docenti e di orientamento professionale futuro per gli studenti.*

Per imparare a essere realmente inclusivo un docente deve necessariamente sviluppare una forte competenza nella valorizzazione delle differenze, delle diversità e dell'unicità di ciascuno, promuovendo l'inclusione nei contesti educativi in cui è impegnato.

Il **docente** deve:

- **Promuovere tutte le differenze come valore culturale**, evidenziando l'unicità di ciascuno, poiché conosce i principi generali dell'inclusione e ne sposa i valori fondamentali;
- **Proporre e influenzare scelte strategiche e programmatiche** coerenti con i **principi inclusivi**, all'interno degli organi istituzionali della scuola e nella gestione della classe.
- **Adattare** la propria didattica **variando** stili di insegnamento, obiettivi, materiali e strategie per rispondere a bisogni specifici di individualizzazione e personalizzazione, e in generale per valorizzare il lavoro del gruppo e dei singoli;
- **Accettare con mentalità aperta** le soluzioni originali, creative e inconsuete che vengono proposte dagli alunni, dando anche il giusto valore didattico all'errore, se supportato da un processo mentale che viene spiegato. Avere a che fare con la diversità, infatti, spesso significa rapportarsi con forme di pensiero laterale e talvolta con sbagli, i quali però non devono essere percepiti come fallimenti;

- **Gestire strategie, tecniche e strumenti** per rispondere a specifici bisogni individuali degli alunni con BES e promuovere la propria autoformazione continua per apprendere nuove strategie utili a valorizzare la partecipazione e l'apprendimento di tutti.
- **Lavorare in team con i colleghi** sapendo che nessuna azione inclusiva può essere portata avanti nell'isolamento professionale.
- **Avere abilità specifiche** nella promozione del lavoro di gruppo degli alunni, di tecniche cooperative e collaborative e nella conduzione del gruppo di alunni nelle situazioni didattiche specifiche;
- **Promuovere l'aiuto tra pari**, attivando strategie di tutoring e lavoro in coppia che valorizzino il ruolo di aiuto tra compagni, la riflessione, la valutazione e l'esecuzione delle attività didattiche;
- **Ricerca un rapporto costruttivo** con la famiglia e con i professionisti extrascolastici coinvolti nel progetto educativo dell'alunno.

A scuola lo sviluppo della competenza emotiva nel docente è indispensabile e si manifesta nel momento in cui il docente è abile in particolare rispetto alle seguenti **dimensioni**:

- **Promuovere la valutazione e il feedback per l'apprendimento**, purché siano supportivi, equi e dignitosi per l'alunno.
- **Promuovere attività didattiche e strategie mirate alla crescita della consapevolezza emotiva**, partendo quindi dal riconoscimento, dall'espressione delle emozioni e degli stati d'animo di base, per giungere alla gestione efficace delle caratteristiche personali di ciascun alunno;
- **Porre attenzione alla sfera del singolo** e osservare l'alunno e il gruppo nelle fasi strutturate e nei tempi informali dell'apprendimento (pause, ricreazioni, mensa ecc.);
- **Gestire l'emotività del gruppo**, affrontare e risolvere inevitabili conflitti e costruire giorno per giorno un ambiente di apprendimento sano, valorizzante ed emotivamente condiviso. La costruzione di un contesto inclusivo e lo sviluppo delle quattro competenze inclusive si raggiungono progettando e gestendo un'efficace didattica inclusiva. L'insegnante arriva a questo obiettivo se organizza il proprio insegnamento e la gestione dei processi di apprendimento degli alunni nel rispetto dei principi dell'inclusione e valorizza ogni azione didattica.

COMPETENZE E ABILITA' DELLO STUDENTE INCLUSIVO



Competenza etica e prosociale

Riflette e sceglie comportamenti etici e inclusivi

Lavora efficacemente con gli altri in contesti strutturati e informali

Accetta e offre aiuto agli altri riconoscendone il valore di crescita reciproco



Competenza emotiva

Riconosce le emozioni e gli stati d'animo in sé, negli altri e nei prodotti culturali

Attribuisce valore all'impegno e ai fattori interni ed esterni che determinano l'apprendimento

Acquisisce un solido senso di autoefficacia e autostima

Sviluppa un atteggiamento empatico verso gli altri



Competenza metacognitiva

Autoregolamenta i propri processi cognitivi e comportamentali

È autonomo nella presa di decisioni e nella pianificazione delle proprie azioni, anche in termini di studio

Autovaluta il proprio impegno e apprendimento

Valuta con coerenza l'operato dei docenti e dei compagni, anche nelle dinamiche di lavoro di gruppo



Valorizzazione delle differenze

Riconosce la propria unicità basata sulla sua differenza

Valorizza le differenze degli altri e accetta il principio di equità

Personalizza il proprio percorso di apprendimento rispetto alle proprie caratteristiche

Compensa le difficoltà attuando strategie e usando strumenti

COMPETENZE E ABILITA' DEL DOCENTE INCLUSIVO



Competenza etica e prosociale

Lavora efficacemente in team con i colleghi

Promuove il lavoro di gruppo con tecniche cooperative e collaborative

Promuove l'aiuto tra pari, in maniera strutturata

Ricerca un rapporto costruttivo con la famiglia e con gli eventuali operatori dei servizi extrascolastici sociali e sanitari



Competenza emotiva

Attribuisce valore educativo alla valutazione per l'apprendimento

Promuove la crescita della consapevolezza emotiva con abilità didattiche specifiche

Osserva efficacemente gli alunni e ne sa cogliere gli stati emotivi

Gestisce efficacemente lo spirito di gruppo e interviene per costruire un ambiente sano e facilitante per tutti



Competenza metacognitiva

Valuta il proprio operato e autodetermina la propria formazione professionale

Promuove una didattica metacognitiva per la classe

Incentiva la valutazione del proprio operato da parte degli alunni

Promuove giorno per giorno la costruzione di metodi di studio efficaci per le caratteristiche degli alunni



Valorizzazione delle differenze

Promuove la differenza come valore culturale

Influenza scelte strategiche sulle politiche inclusive

Adatta i propri stili di insegnamento e la gestione dell'apprendimento per valorizzare l'apprendimento di ognuno nel gruppo

Valorizza l'originalità e le soluzioni ai problemi con mentalità aperta

Gestisce tecniche, strumenti e materiali specifici per rispondere ai bisogni di alunni con BES

2.6 PIANO PER LA DDI ¹⁷

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 Aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni con Legge 6 Giugno 2020 n. 41, all'articolo 2 comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione; il D.L. integra, pertanto, l'obbligo,

prima vigente solo per i Dirigenti Scolastici, di "attivare" la Didattica a Distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci, in base alle Linee Guida MIUR (Decreto Ministeriale n.89 del 7 agosto 2020) ha elaborato il Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal Consiglio d'Istituto .

Tale regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per l'anno scolastico 2021/2022 è stata approvata dal Collegio docenti del 5/10/2021 la Revisione delle Linee Guida della DDI .

Per Didattica Digitale Integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

ATTIVITA' INTEGRATE DIGITALI

Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base della diversa tipologia di interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

- **ATTIVITA' SINCRONE:** svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività sincrone: videolezioni in diretta (sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale), comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il



¹⁷Revisione Linee guida DDI a.s. 2021-2022 - cfr. Allegato

monitoraggio da parte dell'insegnante (utilizzando, ad esempio, applicazioni come Google Classroom);

- **ATTIVITA' ASINCRONE:** svolte in assenza di interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali: attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzioni di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un Project Work.
- I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in **modalità mista**, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione.

DDI E INCLUSIONE

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le **AID sincrone e asincrone**, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali. I docenti per le attività di sostegno concorrono in stretta correlazione con i colleghi allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo il Curricolo Verticale di Istituto curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato.

Gli alunni con disabilità parteciperanno, nel rispetto delle proprie potenzialità, dei propri ritmi e tempi di attenzione, alle videolezioni con la propria classe o in piccoli gruppi per una piena inclusione anche a distanza. Nelle videolezioni con la classe e/o in gruppi, l'insegnante di sostegno fungerà da mediatore didattico e promuoverà il dialogo tra gli alunni per mantenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES e DSA), verrà garantito l'apprendimento con l'ausilio delle misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei PDP.



2.7 PIANO PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO¹⁸



L'IC Leonardo Da Vinci punta ad educare gli alunni e gli studenti al controllo degli aspetti cognitivi, emotivi e comportamentali attraverso **un processo di autoregolazione** per aiutarli a crescere circondati da opportunità nuove come lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come declinato nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Sensibilizzare a un uso responsabile della rete per gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, consente alla Scuola di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Tali indicazioni sono contenute anche nella **legge 20 agosto 2019 n. 92** "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che prevede, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza digitale.

In un'ottica di rafforzamento della cittadinanza digitale, se il fine è quello che gli studenti "*utilizzino gli strumenti digitali in modo produttivo, responsabile e creativo*", è anche indispensabile educare ad un uso corretto dei device a scuola, favorendo l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro. Infatti la scuola si presenta come agenzia educativa di riferimento nella quale si costruiscono comportamenti sani per la crescita di futuri cittadini. Pertanto costruire un continuo dialogo con gli studenti è fondamentale per renderli consapevoli sui fenomeni di bullismo e di cyberbullismo che possono sfociare anche in tragedia. Quindi, nell'ottica di un approccio integrato e globale per la promozione di un uso sicuro e positivo del web, bisogna agire in modo efficace per scongiurare pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari e rafforzare i soggetti più fragili, garantendo a tutti di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo e **una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace**¹⁹. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo e cyber-bullismo²⁰, in costante crescita, risulta necessario perché la scuola non è un ente e struttura educativa isolata, ma rappresenta la più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura. La nostra comunità educante mira ad attuare percorsi formativi che valorizzino le diversità a scapito di ogni possibile forma di emarginazione o, peggio, di avversione verso l'altro. Alla luce della recente L. 71/2017, si possono

¹⁸ Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo (nota MIUR prot. n. 5515 del 27-10-2017)

¹⁹ www.generazioniconnesse.it

²⁰ Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

considerare atti di bullismo: *la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima.* Rientrano invece nella categoria del Cyberbullismo comportamenti quali: *Flaming, Harassment, Cyberstalking, Denigrazione, Outing estorto, Impersonificazione, Esclusione, Sexting.*

L'IC Leonardo da Vinci, nelle persone del Dirigente scolastico, del Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, dei docenti, degli organi collegiali, del personale ATA e dei genitori, basa la propria azione educativa su un continuo lavoro di prevenzione e intervento a cui sono associate anche attività di rilevazione e monitoraggio, per una costante valutazione della situazione iniziale e degli esiti degli interventi attuati²¹, in cui tutti devono corresponsabilmente essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la **diversità come una ricchezza** e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva. A tal fine la nostra comunità educante promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete e non, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie. Ogni anno viene indetto il concorso interno "**Spegni il Bullismo**" che coinvolge tutta la comunità scolastica.

Al Referente per il Bullismo e a tutti i docenti spetta un duplice compito:

1. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli.
2. Sensibilizzare, dare informazione ai ragazzi ed ai genitori su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma in realtà sono dei veri e propri reati.²²

Il presente PTOF altresì prende in considerazione l'implementazione delle seguenti **azioni "prioritarie"**:

1. **Valutazione degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e.**
2. **Formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA di almeno due docenti referenti per ogni scuola.**

²¹ Artt. 11,12,13 Regolamento d'istituto, Carta dei servizi, Patto di corresponsabilità a.s. 2019/2020- reperibile sul sito

²² Si veda cartella del drive d'istituto con i materiali per il contrasto dei fenomeni di bullismo

3. Attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo;

4. Promozione, da parte del personale docente, di un ruolo attivo degli studenti in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

2.8 SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA

La scuola rappresenta idealmente un ambiente fondamentale e primario di riferimento sia per gli studenti che per le famiglie, un luogo di crescita e di passaggio importante.

Non svolge solo una funzione didattico- educativa, ma è anche luogo dove si manifestano i processi di crescita e in cui è possibile osservare da vicino eventuali bisogni e problematiche degli studenti.

La scuola di oggi, inoltre, in seguito alla pandemia che ha colpito in questi mesi il nostro Paese, è sicuramente diversa da quella che bambini, ragazzi, famiglie e docenti hanno conosciuto e sperimentato finora. Le difficoltà sono tante, tutto è in continua evoluzione.

Uno stato che genera non poco stress e che ha avuto un impatto sugli studenti, ma anche sui genitori e sugli insegnanti.

L'I.C. "Leonardo Da Vinci" ha previsto, proprio per garantire attenzione costante e supporto ai bisogni di studenti, famiglie e personale scolastico, l'attivazione di uno **Sportello di ascolto** e consulenza psicologica, uno **spazio destinato a ragazzi, docenti, personale ATA e genitori**, implementando un servizio che possa permettere di individuare eventuali difficoltà, segnali di disagio, prevenire i conflitti e i disagi tipici dell'età preadolescenziale, migliorare le capacità degli alunni di comprendere se stessi. Il servizio si propone, inoltre, di fornire specifico supporto a studenti e docenti per rispondere a eventuali disagi derivanti dall'emergenza COVID-19.

Nell'ambito di tale contesto si inserisce anche il progetto d'istituto "**C' entro anch'io**", da supporto alle attività curriculari ai docenti del I ciclo.



3. OFFERTA FORMATIVA

3.1 PRINCIPI EDUCATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA (LEGGE 107/2015, COMMA 7 DALLA LETTERA A ALLA S)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso **quattro** priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed alla seconda lingua comunitaria con annesse le certificazioni ;**
- 2) **potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;**
- 3) **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;**
- 4) **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.**

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta con stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende **tre aree essenziali**, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- **Attività di educazione alla cittadinanza:** in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali. Ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni per la conoscenza e tutela del territorio e l'educazione alla legalità.
- **Progetti artistico-musicali:** attraverso l'intervento dei docenti di classe vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
- **Progetti sportivi:** ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni e da finanziamenti specifici legati a progetti ministeriali. Di seguito i **principi educativi per l'ampliamento dell'offerta formativa:**



3.2 - LA SCUOLA SI PRESENTA: I NOSTRI PLESSI

SCUOLA DELL' INFANZIA



PLESSO	CODICE MECCANOGRAFICO	TEMPO SCUOLA
PLESSO DI CARRUBBO	CTAA80304R	25 Ore Settimanali
PLESSO DI GIUMARRA	CTAA80303Q	
PLESSO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE	CTAA80304R	
VIA ROSSINI	CTAA80306V	25 Ore Settimanali
VIA ENNA	CTAA80307X	40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



I NOSTRI PLESSI

SCUOLA PRIMARIA

CASTEL DI IUDICA- RADDUSA

PLESSO	CODICE MECCANOGRAFICO	TEMPO SCUOLA
I.C. LEONARDO DA VINCI -GIUMARRA	CTEE80301V	27 ore settimanali
CASTEL DI IUDICA -PLESSO "MARCONI"	CTEE803042	27 ore settimanali
RADDUSA	CTEE803053	27 ore settimanali 40 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



PLESSI

CODICE MECCANOGRAFICO

TEMPO SCUOLA

PLESSO MARCONI – CASTEL DI IUDICA

CTMM80301T

30 ore settimanali

PLESSO VERGA - RADDUSA

CTMM80302V

30 ore settimanali

3.3 - INSEGNAMENTI ATTIVATI E QUADRI ORARIO

ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DIDATTICO

TEMPO SCUOLA INFANZIA 25- 40 ore settimanali

ORARIO SETTIMANALE dalle 8.00 alle 13.00 - tempo normale
dalle 8.00 alle 16.00 - tempo prolungato

MENSA

- Per gli alunni iscritti al tempo pieno dal lunedì al venerdì
- Organizzata dal Comune con contributo delle famiglie

ORARIO DOCENTI 25 ore settimanali

TEAM DOCENTI

12 docenti posto comune
1 docente di religione cattolica
3 docenti di sostegno

TEMPO SCUOLA PRIMARIA 27- 40 ore settimanali

ORARIO SETTIMANALE dalle 8.00 alle 13.30 - tempo normale- dal lunedì al giovedì
dalle 8.00 alle 13.00 - tempo normale- ogni venerdì
dalle 8.00 alle 16.00 - tempo prolungato

RICREAZIONE **Sezione oraria rimodulata per sezione per contenimento diffusione da Covid-19**

MENSA

- Per gli alunni iscritti al tempo pieno dal lunedì al venerdì
- Organizzata dal Comune con contributo delle famiglie

ORARIO DOCENTI 27 ore settimanali

TEAM DOCENTI

33 docenti posto comune
2 docenti religione cattolica
2 docenti lingua inglese
12 docenti di sostegno

TEMPO SCUOLA SECONDARIA 30 ore settimanali

ORARIO SETTIMANALE dalle 8.00 alle 14:00

RICREAZIONE **Sezione oraria rimodulata per sezione per contenimento diffusione da Covid- 19**

POTENZIAMENTO MUSICALE LUNEDI- MERCOLEDI'

ORARIO DOCENTI 27 ore settimanali

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO ORARIO PRIMARIA E SECONDARIA

DISTRIBUZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE					
SCUOLA PRIMARIA - 27 ORE SETTIMANALI					
DISCIPLINE					
CLASSE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	7	6	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1/2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	1	1	1	1	2
MUSICA	2	2	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	2/1
ED. FISICA	2	2	2	2	1
LINGUE COMUNITARIE	1	2	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

**DISTRIBUZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
SCUOLA PRIMARIA - 40 ORE SETTIMANALI**

DISCIPLINE	CLASSE				
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	10	9	9	9	9
MATEMATICA	9	9	8	8	8
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
LINGUE COMUNITARIE	1	2	3	3	3
RELIGIONE CATTOLIC ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
MENSA			5		

DISTRIBUZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - 30 ORE SETTIMANALI

MATERIA	ORE
ITALIANO	5
APPROFONDIMENTO LETTERARIO	1
GEOGRAFIA	2
STORIA	2
MATEMATICA	3
SCIENZE	3
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
IRC/ALTERNATIVA	1

3.4- CURRICOLI VERTICALI DI ISTITUTO

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO UNITARIO D'ISTITUTO



L'elaborazione e la realizzazione del CURRICOLO costituisce un processo dinamico ed aperto e rappresenta per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La progettazione, peraltro, di un "Curricolo verticale" facilita anche il raccordo tra i tre ordini di scuola.

I docenti della Scuola dell'Infanzia, in particolare, per i bambini dai tre ai sei anni elaborano una progettazione didattica che consente di accogliere, promuovere ed arricchire l'esperienza vissuta dei bambini in chiave evolutiva, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

I docenti della Scuola del Primo Ciclo, invece, mentre continuano a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, finalizzano la progettazione didattica alla guida dei ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Tutti i docenti specificano nelle proprie progettazioni le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per la realizzazione della propria programmazione.

Il Curricolo d'Istituto, caratterizzato da scelte determinate e corredato da altri curricula che integrano saperi e pratiche didattiche nuove, è il percorso metodologico formativo che la nostra comunità educante, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero della Pubblica Istruzione, progetta e segue nelle sue articolazioni dalla Scuola dell'Infanzia per arrivare alla Scuola Secondaria di 1° Grado, passando per la Scuola Primaria.

Innegabili sono i **vantaggi** dati da una soluzione di **verticalità**:

- la realizzazione della continuità educativa e metodologico-didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

LA COMPETENZA NEL CURRICOLO VERTICALE ²³

Sviluppare e costruire curricula sulle competenze chiave può favorire l'accesso a nuove fonti di saperi, a reti di conoscenze interne ed esterne alla scuola basate su percorsi di apprendimento calibrati sulle potenzialità e capacità degli alunni.

Particolarità imprescindibile del curriculum è la trasversalità e l'organicità tra le discipline e i saperi che, raccordandosi su principi cognitivi e formativi, puntano all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità che hanno come unico obiettivo

la crescita della persona/studente. La verticalità dei curricula dell'IC Leonardo da Vinci assume caratteristiche basate sulla continuità, sulla unitarietà, sulla gradualità e sull'inclusività anche in senso orizzontale. Questi processi hanno alla base il soddisfacimento dei bisogni formativi degli alunni nei tre segmenti di istruzione – **Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado** – accompagnato da tappe e scansioni interne in cui l'insegnamento/apprendimento viene fondato sulle competenze da far acquisire e sui traguardi da far raggiungere.

La **verticalità curricolare** viene strutturata in maniera organica laddove tutte le risorse educative riescono a produrre quelle esperienze significative orientate al conseguimento di obiettivi cognitivi, affettivi, relazionali per promuovere lo sviluppo di personalità connesse con la realtà scolastica. Riuscire a definire le finalità in un progetto condiviso proietta tutta la comunità scolastica non solo alla realizzazione dell'uomo e del cittadino²⁴ ma anche ad affiancarla in un percorso educativo e formativo disciplinare delineato nello spazio e nel tempo dove scelte metodologiche specifiche non possono essere avulse dal contesto in cui l'IC Leonardo Da Vinci è inserito. E' fondamentale orientare sapientemente per progettare **un apprendimento di qualità** in cui frammentazioni, segmentazioni e ripetizioni del sapere vengano evitate grazie alla creazione di percorsi unitari "positivi", dal benessere psico-fisico alla libera espressione delle emozioni e delle abilità comunicative, tra i tre diversi ordini di scuola del nostro Istituto.

La nostra comunità educante tende concretamente ad assicurare apprendimenti significativi

²³ Curricolo verticale per competenze a.s.2021-2022 – cfr. Allegato

²⁴ Curricolo verticale di Educazione civica – cfr. Allegato

perché laboratoriali e partecipativi mediante la costante ricerca di nuove strategie didattiche per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.






Le competenze incrementate nel curricolo d'Istituto sono svincolate da aspetti puramente meccanicistici e puntano al “*saper imparare*” per fare sviluppare negli alunni comportamenti di responsabilità e autonomia. Per questo l'organizzare i contenuti essenziali intorno a nuclei fondanti viene configurato sul duplice aspetto disciplinare e trasversale della dimensione della “*competenza*” intesa come iter programmatico *in azione* centrato sulla persona, sull'educazione alla cittadinanza e sulla comunità scolastica.

Il valore aggiunto dei **curricoli verticali** è calibrato su specifici aspetti pedagogici come:

- ♦ L'attenzione al *soggetto che apprende*, alle sue esperienze e ai suoi bisogni;
- ♦ L'attenzione alla sua *dimensione sociale*;
- ♦ L'attenzione ai *processi di apprendimento*;
- ♦ La cura per la *didattica inclusiva*.

L'IC Leonardo da Vinci persegue l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la funzionale ottimizzazione delle risorse coordinate in aree disciplinari connesse ai dipartimenti.

Nello specifico per la **scuola secondaria di I grado**:

-  **DIPARTIMENTO UMANISTICO**
-  **DIPARTIMENTO MATEMATICO - SCIENTIFICO E TECNOLOGICO**
-  **DIPARTIMENTO LINGUISTICO**
-  **DIPARTIMENTO DELLE EDUCAZIONI**
-  **DIPARTIMENTO INCLUSIONE**

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Ogni ordine di scuola concorre alla realizzazione del curricolo in base alla sua specificità:

Scuola dell'infanzia

L'azione formativa della scuola dell'infanzia mira a sviluppare l'identità, potenziare l'autonomia, favorire l'acquisizione delle prime competenze, promuovere il senso di cittadinanza attraverso la

creazione di un ambiente di vita, di relazioni di qualità all'interno di un dialogo educativo con la comunità e con la famiglia.

Scuola primaria

La scuola primaria mira al rafforzamento dell'identità personale e all'integrazione delle diversità, attraverso l'autonomia personale all'interno dei percorsi di conoscenza e di relazione, in vista della educazione alla convivenza e alla cittadinanza attiva. Il suo compito formativo è orientato all'acquisizione degli apprendimenti di base, consentendo l'opportunità di sviluppare tutte le dimensioni psico-affettive, cognitive, sociali, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso " gli alfabeti di ciascuna disciplina" utilizzata come laboratorio di saperi e di saper fare, la scuola si pone con la sua azione formativa che consente di esprimere ed esercitare i diversi stili cognitivi, premessa per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di I° Grado concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva. E' una scuola dunque, formativa, che aggiunge ai contenuti programmatici delle singole discipline gli stimoli necessari per offrire agli alunni occasioni concrete di sviluppo della personalità successiva alla scuola primaria. Accogliendo gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, accresce le capacità di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione. In questo segmento di scuola si attuano una più approfondita padronanza delle discipline ed una più articolata organizzazione delle conoscenze, per la costruzione "di un sapere sempre più integrato e padroneggiato".

Il curriculum della scuola dell'infanzia si articola:

- *Campi di esperienza*
- *Traguardi di sviluppo della competenza*
- *Valutazione*

Il curriculum della scuola del I° ciclo si articola in:

- *Discipline*

- *Traguardi di sviluppo della competenza*
- *Obiettivi di apprendimento*
- *Valutazione*

L'offerta didattica curricolare d'Istituto, cuore didattico del P.T.O.F., viene predisposta tenendo come punto di riferimento le competenze chiave europee dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni e la sua elaborazione come terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale.

L'articolazione integrale del curricolo dei tre ordini di scuola è presente in allegato.

A dare unità e coerenza al processo sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e da Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 18 dicembre 2006:



Il curricolo del nostro istituto mira dunque alla formazione integrale del **ciudadino europeo** che dovrà essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ciò che ha imparato a scuola.

Per realizzare la **continuità** tra primo e secondo ciclo, le **competenze chiave di cittadinanza** e i **traguardi per lo sviluppo di competenze** per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non



devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE

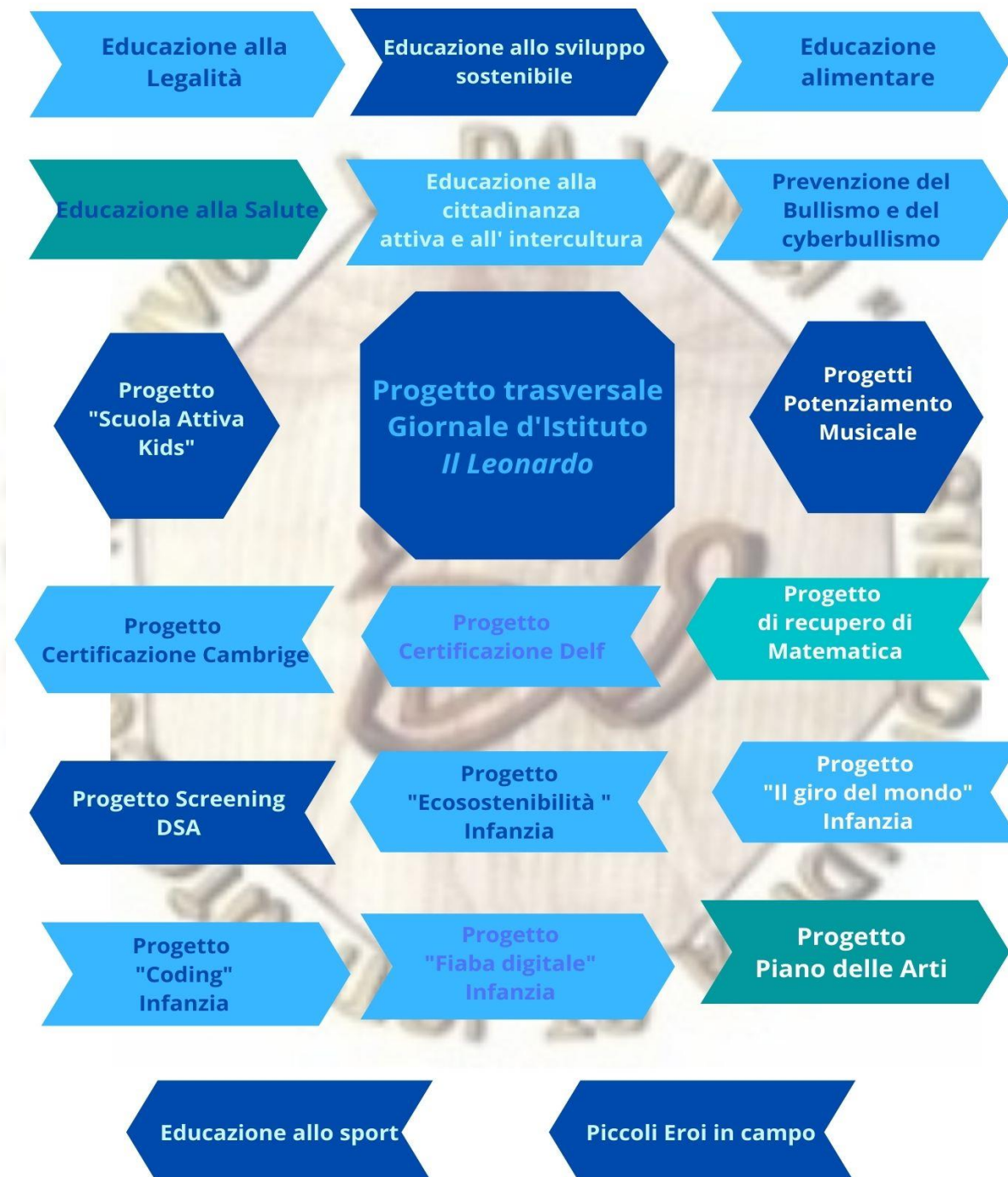
Il nuovo Piano dell'offerta formativa che la scuola presenta alle famiglie caratterizza le proprie scelte didattiche secondo criteri di *continuità* e di *flessibilità*.

Gli alunni sperimentano metodi e strategie graduali e concatenate, guidate dai docenti dei diversi ordini di studio tenendo conto delle peculiarità di ciascuna fascia d'età attraverso "*piste metodologiche*" Rafforzare le competenze di base in chiave innovativa presuppone necessariamente l'utilizzo di **metodologie didattiche innovative, attive ed esperienziali**, supportate dalle ICT.²⁵, come di seguito presentate:

²⁵ Curricolo verticale digitale a.s. 2021-2022

3.5 - PROGETTI E PERCORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

PROGETTI E PERCORSI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



3.6 – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

In conformità con il PNSD, l'IC Leonardo da Vinci sta perseguendo una politica di innovazione digitale favorendo la dematerializzazione (azioni #11, #12 e #13 del PNSD) tramite l'inserimento:

- nel sito di Decreti Ministeriali, Note, Circolari e avvisi interni e rivolti all'utenza
- nel Registro elettronico di verbali, programmazioni, valutazioni, lezioni multimediali
- nella piattaforma didattica Google Workspace for Education di materiali ed esercitazioni sottesi a metodiche di insegnamento innovative e integrate.

Sul sito è possibile inoltre:

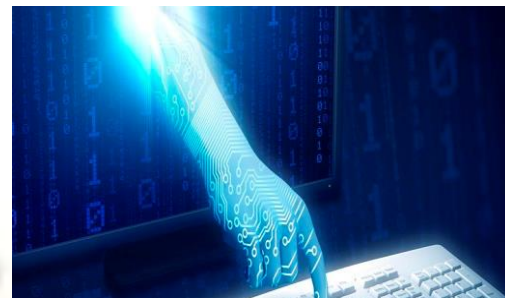
- scaricare la modulistica presente
- consultare l'Albo Pretorio on line per dare pubblicità legale agli atti deliberati nelle sedi collegiali di istituto
- consultare "Amministrazione trasparente" per l'inserimento di documenti di cui al D. Lgs 33/2013.

Sul R.E. è inoltre possibile:

- 1. mantenere i rapporti con le famiglie permettendo di gestire gli appuntamenti per il ricevimento;**
- 2. avere accesso da parte delle famiglie alle informazioni (avvisi e comunicazioni, assenze e compiti) e, nel rispetto della trasparenza, alla sezione "voti".**

Sulla piattaforma didattica Google Workspace sono state create le identità digitali di ogni docente e di ogni alunno dell'Istituto (azioni #9 e #10 del PNSD) allo scopo di offrire la possibilità di utilizzare una vasta gamma di applicazioni web native e aperte (OER-Risorse Educative Aperte; azione #23 del PNSD) dedicate all'approfondimento, al training per la verifica dell'apprendimento, alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione.

Inoltre è stato portato avanti un capillare intervento di formazione/aggiornamento dei docenti al fine di dotarli delle competenze e della conoscenza degli strumenti necessari ad una didattica al passo con i tempi. L'IC Leonardo da Vinci ha anche partecipato ai principali PON banditi dal M.I. ottenendo, tra le altre, l'autorizzazione relativa al progetto FESR riguardante i fondi per l'adeguamento/realizzazione del cablaggio dei plessi. Tra le priorità di intervento previste nel precedente PTOF, da considerarsi concluso nell'A.S. 2021/2022, alcune sono state solo parzialmente realizzate.



Pertanto prima di programmare ogni altra azione, verrà data precedenza alla loro completa esecuzione ovvero:

1. potenziamento della rete wi-fi e LAN in tutti i plessi di Istituto (azioni #1 e #2 del PNSD);
2. fornitura di una l.i.m. o monitor touch Smart-TV LCD in ogni classe;
3. adeguamento/acquisto software e hardware delle aule informatiche per attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
4. passaggio dal curricolo verticale per competenze al curricolo digitale (azione #15 del PNSD);
5. aumentare la visibilità delle attività svolte a scuola, soprattutto laddove siano portatrici di innovazione metodologica (sia sul piano pedagogico che tecnologico), tramite il sito web della scuola.

Pertanto per il nuovo triennio si prevedono le azioni di seguito indicate anche alla luce del nuovo atto di indirizzo²⁶ emanato dal DS, **prof. dott. Alfredo Motta**, per l'anno scolastico 2021/2022.

PRIORITA' D'INTERVENTO



La legge 107/2015 introduce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con lo scopo di dotare il soggetto di una metodologia conoscitiva, attraverso un uso consapevole e situato delle tecnologie, di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la pratica del **coding**.

²⁶ Nuovo Atto di Indirizzo DS a.s.2021-2022 – reperibile sul sito https://icscasteldiudica.edu.it/attachments/article/29/ATTO%20INDIRIZZO%20REVISIONE%20PTOF%20-%20TRIE%20-%202022%20-%202025_signed.pdf

L'azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale prevede che “ogni scuola avrà un animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola”.

Il Piano ha previsto quindi da un lato la formazione dei docenti e dall'altro dotazioni tecnologiche adeguate. A ragion di ciò la nota MIUR - 22 novembre 2018, prot. n. 762 prevede di “promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie”, come:

1. Spazi alternativi per l'apprendimento

2. Aule "Aumentate" dalla tecnologia

Le più recenti ricerche in campo educativo dimostrano che occorre quindi investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i **nuovi paradigmi educativi** che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare.

Certamente la nostra comunità scolastica sta facendo ricorso ad una *piena trasformazione in campo digitale ed educativo che le strategie connesse al Bring Your Own Device (BYOD) espressamente previste, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)*, il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca “per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale” afferma in punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola per “*insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione*”.²⁷

Pertanto l'azione formativa a cui punta l'IC Leonardo da Vinci è orientata verso un approccio didattico consapevole alla tecnologia in un'ottica di rafforzamento della cittadinanza digitale affinché gli studenti tutti “*utilizzino gli strumenti digitali in modo produttivo, responsabile e creativo*”.

Per cui è indispensabile educare ad un uso consapevole delle tecnologie, che assolutamente non può passare attraverso il divieto dell'uso dei device a scuola per offrire loro reali opportunità di utilizzo cognitivo – emotivo, consapevole e corretto.²⁸

²⁷ Curricolo digitale verticale a.s.2021-2022 - cfr. Allegato

²⁸ Revisione Linee Guida DDI a.s.2021-2022 - cfr. Allegato

Di seguito gli ambiti e le priorità connesse alle azioni del PNSD:

AMBITO



PRIORITA'

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- ACCESSO A INTERNET/L.A.N. PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA
- PASSAGGIO ALLA FIBRA OTTICA
- CREAZIONE DI AMBIENTI DIGITALI DEDICATI PER LA DIDATTICA INNOVATIVA DIGITALE
- POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI
- UTILIZZO DI CLASSI VIRTUALI
- REALIZZAZIONE DI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA CON L'UTILIZZO DI NUOVE METODOLOGIE



AMBITO



PRIORITA'

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- COORDINAMENTO CON LO STAFF DI DIREZIONE, CON LE FIGURE DI SISTEMA E CON IL GRUPPO DI LAVORO.
- UTILIZZO DI CARTELLE E DOCUMENTI CONDIVISI DI GOOGLEDRIVE PER LA FORMULAZIONE E CONSEGNA DI DOCUMENTAZIONE.
- PROGRAMMAZIONI
- RELAZIONI FINALI
- MONITORAGGI AZIONI DEL PTOF E DEL PDM.
- IMPLEMENTAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA DELLO SPAZIO DEDICATO AL P.N.S.D. PER INFORMARE SUL PIANO E SULLE INIZIATIVE DELLA SCUOLA.
- ATTIVAZIONE DI MOMENTI INFORMATIVI/FORMATIVI PER LE FAMIGLIE

AMBITO



PRIORITA'

FORMAZIONE INTERNA

- PUBBLICIZZAZIONE E SOCIALIZZAZIONE DELLE FINALITA' DEL PNSD CON IL CORPO DOCENTE;
- FORMAZIONE SPECIFICA PER ANIMATORE DIGITALE;
- AZIONE DI SEGNALAZIONE DI EVENTI /OPPORTUNITA' FORMATIVE IN AMBITO DIGITALE;
- PARTECIPAZIONE A COMUNITA' DI PRATICA IN RETE CON ALTRI ANIMATORI DEL TERRITORIO

3.7 – PROGETTI P.O.N.

La nostra comunità educante attraverso la pluralità dei percorsi educativi e la scelta di strategie diversificate e differenziate intende garantire a tutti determinati livelli di competenza e valorizzare le inclinazioni e i talenti di ciascuno.

I singoli progetti ed attività sono parte integrante per Piano dell' Offerta formativa, inteso come un progetto complessivo organico ed equilibrato.

Le attività progettuali della scuola connesse con i Programmi Operativi Nazionali sono inserite nel presente alveo:



Fondi cui si è avuto accesso per lo sviluppo delle STEM e delle competenze digitali:

PNSD

- Spazi e strumenti digitali per le STEM = Euro 16.000,00
- Fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del Mezzogiorno = Euro 8.872,30

PON

- FESR «DIGITAL BOARD» = Euro 39.440,50
- FESR CABLAGGIO = Euro 80.670,42
- PO. FESR REGIONE SICILIA = Euro 15.370,64 - realizzazione aula multimediale Plesso Marconi con nuovi devices e pannello multitouch di nuova generazione 65”.

3.8- ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE AFFERENTI ALL'OSSERVATORIO DI AREA - N. 10 SUL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE RETI PER L'EDUCAZIONE PRIORITARIA

Tale accordo di rete è stato stilato al fine di controllare in maniera più incisiva le problematiche relative alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti. La costruzione di una rete di esperienze può diventare la premessa di ulteriori momenti di sviluppo dei processi di interazione tra i diversi soggetti del territorio.

L'accordo di rete è finalizzato alla prosecuzione delle attività inerenti al piano regionale per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere una cultura “antidispersione” favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e dei docenti dell'area;
- Diminuire il tasso della dispersione scolastica;
- Favorire il successo formativo;
- Promuovere attività didattiche di ricerca, di sperimentazione, formazione e aggiornamento
- Prevenire i fenomeni di abuso e maltrattamento
- Prevenire i fenomeni di bullismo
- Favorire lo scambio di esperienze tra scuole
- Promuovere la realizzazione di iniziative interistituzionali

1. Il Coordinatore dell'Osservatorio di Area 10 si impegna a:

- Costituire l'Osservatorio di Area dandone comunicazione all'Osservatorio Provinciale; farsi carico della cura e della conservazione degli atti nonché delle attività amministrative connesse con il funzionamento dell'Osservatorio;
- Individuare, di concerto con i Dirigenti delle scuole e i docenti utilizzati in attività psicopedagogiche di rete, le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.) da attivare nel territorio;
- Convocare periodicamente l'Osservatorio di Area;
- Costituire Commissioni di lavoro finalizzate all'elaborazione/realizzazione di progetti mirati
- Facilitare la comunicazione tra le scuole in rete;

2. Le Reti per l'Educazione Prioritaria si impegnano a:

- Sostenere ed implementare azioni di intervento in situazioni problematiche per ridurre l'area di rischio;
- Elaborare un Contratto per l'Educazione prioritaria individuando aree di intervento, luoghi e tempi di realizzazione, risultati attesi, risorse da impegnare;
- Monitorare i fenomeni di dispersione scolastica e aggiornare sistematicamente i dati sulle frequenze irregolari delle scuole della rete;
- Individuare strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli;
- Documentare le buone prassi attraverso la raccolta dei progetti e dei PTOF delle singole scuole;
- Implementare e sperimentare protocolli di intervento anche di presa in carico distribuita delle situazioni problematiche (bullismo, violenza diffusa, demotivazione scolastica, difficoltà di apprendimento, grave disagio psico-sociale, etc.) che coinvolgano allievi, genitori, personale scolastico, operatori del territorio;
- Valutare l'efficacia delle azioni realizzate.

3. L'Osservatorio di Area 10 si impegna a fornire alle scuole le risorse a disposizione per:

- Collaborare con il Dirigente Coordinatore delle REP e promuovere iniziative a sostegno del successo scolastico e formativo;
- Raccogliere anche attraverso il supporto dei G.O.S.P., elaborare ed analizzare i dati quanti – qualitativi delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica, per il monitoraggio costante dell'andamento del fenomeno e poter orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni;
- Organizzare una Banca Dati e un Centro di Documentazione Psicopedagogico per sostenere le iniziative delle singole scuole, delle REP e dell'Osservatorio di Area 10;
- Offrire consulenza e supporto ai GOSP delle scuole, promuovere iniziative di coordinamento e raccordo territoriale tra i GOSP e l'OPT;
- Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., M.I.U.R., A.S.L., PON, POR, Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infante/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio –scuola/scuole);
- Promuovere e coordinare gruppi di formazione/lavoro interistituzionali su tematiche specifiche (abuso e maltrattamento, bullismo, difficoltà di apprendimento...);

- Attivare e sostenere interventi rivolti ad alunni, genitori e docenti, in accordo con il C.T.R.H.
- Attivare spazi ascolto/consulenza per genitori, docenti, operatori del territorio;
- Promuovere interventi mirati alla prevenzione della dispersione scolastica e all'attuazione dell'obbligo formativo in raccordo con gli Enti di Formazione Professionali.

4. Le Istituzioni Scolastiche rappresentate dai Dirigenti Scolastici si impegnano a:

- Promuovere una cultura antidispersione scolastica favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento di alunni, genitori, docenti e operatori scolastici;
- Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio di Area 10 e alle attività promosse dalle Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.);
- Individuare, di concerto con il Coordinatore dell'Osservatorio di Area 10 e le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.), le iniziative da attivare nel territorio al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio socio-educativo;
- Costituire presso le singole scuole i G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) per la prevenzione e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica attraverso: monitoraggio, analisi delle problematiche emergenti e dei bisogni, raccolta delle segnalazioni dei casi altamente problematici, raccordo con l'Equipe Psicopedagogica Territoriale e partecipazione alle iniziative di coordinamento, raccordo e progettazione territoriale con gli altri G.O.S.P.;
- Raccogliere dati quanti-qualitativi per il monitoraggio dei fenomeni connessi alla dispersione scolastica;
- Sostenere le iniziative interistituzionali promosse dall'Osservatorio individuando e attivando forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;
- Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., M.I.U.R., A.S.L., PON, POR, Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infanzia/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio – scuola/scuole).

4. L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

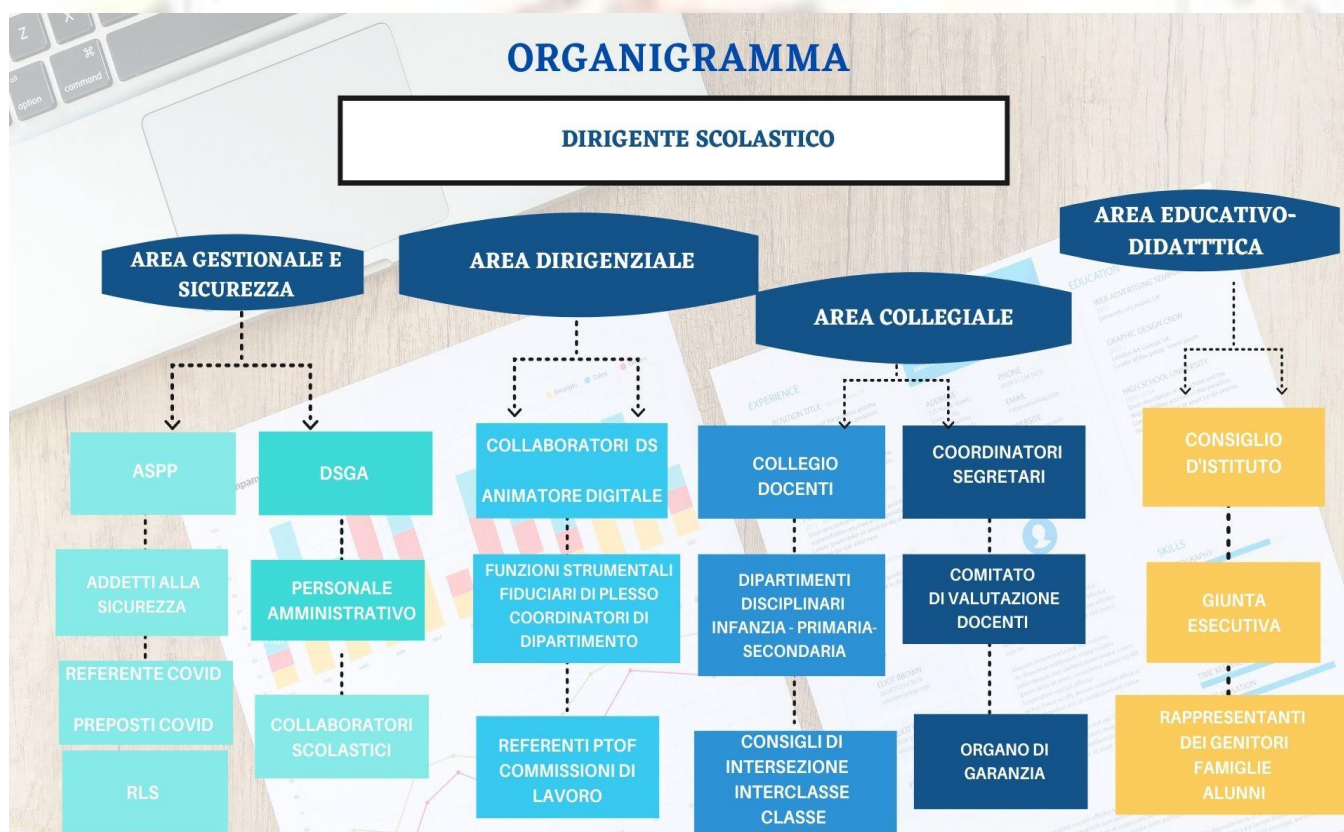
L'azione organizzativa del Dirigente scolastico punta a definire le finalità e gli obiettivi sanciti dall' art. 1 della legge 107/2015 esplicitati nel nuovo Atto di Indirizzo dirigenziale con elementi imprescindibili quali:

- ~ **INCLUSIONE**, attraverso azioni che favoriscano la piena integrazione di tutti gli alunni, senza distinzioni di etnia, religione o cultura, potenziando nel contempo tutte le forme di intervento che includano pienamente gli allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali.
- ~ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DISCIPLINARI**, attraverso un'adeguata progettazione, che preveda adeguate forme di valutazione ;
- ~ **INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA**, così come previsto dalle normative.



L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema ed è così composta:

4.1 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMI ²⁹



²⁹ Vedi Allegati del Funzionigramma reperibili sul sito istituzionale: <https://icscasteldiuidica.edu.it/index.php/1-istituto/organigramma>

4.2 UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di destinare nel prossimo triennio la quota di autonomia (20% del curriculum) alla realizzazione del **PROGETTO “EDUCARE ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTICOVID”** al fine di consentire l'acquisizione di competenze trasversali grazie ad un'attenta opera di sensibilizzazione sui principali temi della sicurezza che interessano la vita della nostra comunità non senza espliciti riferimenti all'attuale situazione epidemiologica.

Le dimensioni cognitive, affettive e relazionali ruotano intorno ad un approccio globale in cui tutti gli alunni diventano protagonisti, insieme al Ds, agli Aspp e ai loro docenti, della promozione dell'educazione alla sicurezza come membri “attivi” della comunità scolastica, che mira altresì a sviluppare la collaborazione reciproca tra scuola e territorio.

Le **Life Skills Of School For Education** sono finalizzate alle:

1. *Capacità di leggere dentro se stessi (Autocoscienza)*: conoscere se stessi, il proprio carattere, i propri bisogni e desideri, i propri punti deboli e i propri punti forti;
2. *Capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri (Gestione delle emozioni)*: essere consapevoli di come le emozioni influenzano il comportamento in modo da riuscire a gestirle in modo appropriato e a regolarle opportunamente;
3. *Capacità di governare le tensioni (Gestione dello stress)*: saper conoscere e controllare le fonti di tensione tramite cambiamenti nell'ambiente o nello stile di vita, o tramite la capacità di rilassarsi;
4. *Capacità di analizzare e valutare le situazioni (Senso critico)*: saper analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, e riconoscendo i fattori che influenzano (pressioni dei coetanei; influenza dei mass media) ;
5. *Capacità di affrontare in modo flessibile ogni genere di situazione (Creatività)*: saper trovare soluzioni e idee originali; permette di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni ;
6. *Capacità di esprimersi (Comunicazione efficace)*: sapersi esprimere in ogni situazione a livello verbale e non, in modo efficace e congruo alla propria cultura, dichiarando opinioni e desideri, bisogni e sentimenti, e chiedendo, se necessario aiuto;
7. *Capacità di prendere decisioni (Decision making)*: saper decidere in modo consapevole e costruttivo nelle diverse situazioni e contesti di vita;
8. *Capacità di risolvere problemi (Problem solving)*: saper affrontare e risolvere in modo costruttivo i diversi problemi che, se lasciati irrisolti, possono causare stress mentale e tensioni fisiche;

9. *Capacità di comprendere gli altri (Empatia):* saper comprendere e ascoltare gli altri, immedesimandosi in loro, accettandoli e comprendendoli;

10. *Capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo (Skill per le relazioni interpersonali):* sapersi mettere in relazione costruttiva con gli altri, saper creare e mantenere relazioni significative ed essere in grado di interrompere le relazioni in modo costruttivo.

4.6 MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, nella misura di max. 2 unità. I progetti e le attività sui quali vengono utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento fanno esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Tipologia di utilizzo	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento nella pratica e nella cultura musicali	2

4. 3 FABBISOGNO POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO (COMMA 2)

SCUOLA DELL'INFANZIA

	ANNUALITÀ'	Fabbisogno per il triennio		
		Posto Comune OOAA	IRC	Sostegno ADOD
INFANZIA	a.s. 2022-2023		1	
	a.s. 2023 - 2024		1	
	a.s. 2024-2025		1	

SCUOLA PRIMARIA

ANNUALITÀ'	Fabbisogno per il triennio			
	Posto Comune OOEE	IRC	L2	Sostegno ADOJ
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2022-2023		2	
	a.s. 2023 - 2024		2	
	a.s. 2024-2025		2	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE DI CONCORSO /SOSTEGNO	Fabbisogno per il triennio		
	a.s. 2022-2023	a.s. 2023 - 2024	a.s. 2024-2025
A22 - Italiano-storia- geografia -	6	6	6
A28- Matematica e scienze	4	4	4
AB25 - Lingua Inglese	2	2	2
AA25 - Francese	2	2	2
A60 - Tecnologia	2	2	2
A30 - Educazione Musicale	2	2	2
A01- Arte e immagine	2	2	2
A49- Scienze Motorie	2	2	2
Religione	1	1	1
AD00- Sostegno			

4.4 FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA (COMMA 3)

	ANNUALITÀ'	Fabbisogno per il triennio		
		DSGA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	COLLABORATORE SCOLASTICO
PERSONALE ATA	a.s. 2022-2023	1	6	16
	a.s. 2023 - 2024	1	6	16
	a.s. 2024-2025	1	6	16

4.5 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA (COMMA 12 LEGGE 107/2015)



La costante evoluzione della società e le sfide da affrontare, e a livello europeo e a livello globale, per essere sempre competitivi, impongono particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere la crescita del nostro Paese. In tale contesto, il sistema principale sul quale occorre necessariamente investire è quello dell'Istruzione, partendo proprio dalla formazione del personale che la garantisce.

Un sistema educativo di qualità, infatti, è alla base di una crescita del Paese sostenibile e duratura nel tempo, e affinché ciò sia possibile, lo sviluppo professionale del personale scolastico è un *must* imprescindibile, e come lo stesso Ministero dell'Istruzione afferma: deve essere considerato un obiettivo strategico di respiro internazionale.




La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola.

In particolare, la formazione in servizio del personale docente, "*obbligatoria, permanente e strutturale*", ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- a.** il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- b.** la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- c.** l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa della scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- d.** l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- e.** il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La **formazione e l'aggiornamento** in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

-  **Costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;**
-  **Innalzamento della qualità della proposta formativa;**
-  **Valorizzazione professionale.**

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

- ❖ bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- ❖ esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- ❖ attenzione alla sicurezza Anticovid e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- ❖ approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- ❖ necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'AT di Catania, dalla piattaforma SOFIA alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza.

Sarà favorita la partecipazione ai corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Educazione Civica.

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Gli assi di riferimento su cui il Collegio è chiamato ad intervenire in merito alla formazione dei docenti sono:

- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- **Metodo A.B.A.**
- **Didattica per competenze e innovazioni metodologiche**
 - **Didattica inclusiva**
- **Comunicazione e relazione tra docenti per acquisire competenze nel lavoro in team**
- **Gestione classi con alunni difficili**
- **Sicurezza nei luoghi di lavoro**
- **Valutazione e Piano di Miglioramento**

Saranno, inoltre, previste attività di autoformazione in servizio in coerenza con il PTOF e il piano di formazione dei docenti. Qualsiasi altro corso ritenuto utile nell'arco dell'anno scolastico sarà oggetto di delibera attuativa degli Organi Collegiali preposti di competenza con i relativi diritti per tutti gli operatori.

Per il **Personale non docente** il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Come noto sono stati già avviati corsi di formazione sulla sicurezza Anticovid che hanno coinvolto tutti i docenti e il personale ATA e che saranno oggetto non solo di opportuna riflessione da parte di tutta la nostra Comunità, ma soprattutto diverranno guida costante della nostra prassi quotidiana aiutandoci ad affrontare le necessità che la contingenza epidemiologica ci porrà innanzi.

Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

Per il **personale ATA** si ribadisce che le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA).
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA) .
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi).

6 . DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

L'istituto intraprenderà regolarmente iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curricolari che extra curricolari.

Tali attività includono, a titolo esemplificativo: la pubblicazione di fotografie, immagini e video digitali sul sito web dell'istituto; il mantenimento dell'albo dell'eccellenza, costituito dall'elenco degli studenti che si sono distinti per il loro merito durante il percorso scolastico; la creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media, esclusivamente in profili appositamente creati dall'istituto o da istituti partner in progetti congiunti (ad esempio, nel caso di progetti Erasmus).

Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali.

Ogni elenco sarà prodotto nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento dei dati personali.

Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'istituto prima che il trattamento abbia luogo. Il tutto avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione "Privacy e Protezione dei Dati" accessibile dal sito web dell'istituto.

II SEZIONE



Il piano dell'offerta formativa è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato.

Per questo motivo il nostro PTOF è accompagnato da **nove allegati** principali, disponibili sul sito della scuola insieme al documento triennale:

Allegato 1: CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

Allegato 2: CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato 3: REVISIONE LINEE GUIDA DDI

Allegato 4: CURRICOLO VERTICALE DIGITALE

Allegato 5: PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Allegato 6: PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE

Allegato 7: PROTOCOLLO UNITARIO DI VALUTAZIONE

Allegato 8: RAV - Rapporto di Autovalutazione

Allegato 9: PdM – Piano di Miglioramento

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO CON DELIBERA N... DEL